

MARTINA

Accolto positivamente l'ordine del giorno già presentato dal consigliere di maggioranza Aldo Leggieri (Pd)

Bilancio partecipato, IdeaLista apre al confronto

● «Il bilancio partecipato? Ottimo, a patto che non diventi solo un mero strumento conoscitivo ma un veicolo per promuovere la partecipazione attiva, in maniera concreta, della comunità» - IdeaLista Giovani accoglie con favore l'ordine del giorno sul Bilancio Partecipato presentato nei giorni scorsi dal consigliere di maggioranza Aldo Leggieri, del Partito democratico «ma - si legge in una nota del movimento politico d'opposizione - non possiamo esimerci dal muovere le nostre considerazioni in merito, dato che il Bilancio Partecipato rappresenta un punto cardine del nostro stesso Manifesto». Così parte una serie di considerazioni e di valutazioni con



L'OBIEZIONE
Non può essere solo strumento conoscitivo

Nella foto una delle iniziative promosse dai rappresentanti di IdeaLista a Martina

le quali il movimento ritiene che sia necessario confrontarsi. «Scorgiamo che il Bilancio Partecipato, così come inteso in quel documento, pare essere meramente uno strumento conoscitivo e semplificativo il che è già una gran cosa per la nostra Città, di quello che è il processo di formazione del Bilancio Preventivo e la successiva formulazione. A nostro avviso, però, è insufficiente. Infatti - prosegue la nota di IdeaLista - il cittadino non deve solo sapere dove e come vengono spesi i suoi soldi, ma deve anche poter decidere lui stesso dove e come i suoi soldi vadano poi spesi. È questa, per noi, la vera rivoluzione copernicana. Le indicazioni della

cittadinanza devono essere vincolanti, il politico trasgressore deve assumersene la responsabilità politica. Al contrario, se il Bilancio Partecipato è inteso quale mero strumento conoscitivo - insistono dal fronte dei Giovani di IdeaLista - il rischio è di disperderne la portata». Per IdeaLista è "inutile", quindi, anche il ricorso ai "forum" utilizzati più volte dall'attuale Amministrazione Comunale con risultati bollati come «fallimentari».

«In tutte le versioni proposte -accusano i giovani della lista di opposizione - si è trattato più di una passerella davanti a parenti, amici e sostenitori che a un'occasione di cittadinanza attiva. Porre

il cittadino in condizione di indicare dove e come spendere i suoi soldi da parte dell'Amministrazione Comunale potrebbe essere, al contrario, la giusta chiave di svolta. Magari, riportando le stesse indicazioni della cittadinanza anche grazie all'utilizzo intelligente del web. Il Bilancio Partecipato - conclude la nota del movimento - non è una scienza esatta, non è una torta da preparare secondo ricetta. Bene, dunque, che se ne discuta finalmente, desiderosi di costruire insieme, proporremo le nostre considerazioni sotto forma di emendamenti in Consiglio Comunale. Magari la giusta ricetta la troveremo tutti insieme».